

(SCHEMA DI)

PATTO DI COLLABORAZIONE TRA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE
E I CITTADINI ATTIVI

Tra il Comune di Lucca rappresentato da Graziano Angeli dirigente comunale del s.d. 2 e la cittadina attiva sig.ra Vanina di Giuseppantonio, ai sensi dell'art. 7 del "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni urbani",

premesso che

l'art. 118 comma 4 della Costituzione nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;

il Comune di Lucca, in accoglimento di tale principio, ha approvato apposito Regolamento con delibera del Consiglio comunale n. 38 del 20.04.2017 che disciplina la collaborazione tra Cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani;

il 14 gennaio 2016 P.G. Prot. Gen. 4266 è stata presentata una proposta finalizzata a dare vita ad un Patto che potesse costruire opportunità per *"Tessere una rete di rapporti, che sostengano e appaghino l'ansia e la solitudine dell'uomo, creando un luogo dello spirito, in cui allenare la propria mente a recuperare tutte le strade interiori, siano esse cognitive o emozionali, in cui aprire nuovi spazi di leggerezza e soddisfazione"*;

il patto si caratterizza per l'arricchimento che può portare anche a quello scambio tra cittadini ed Ente sulle tematiche del dialogo intergenerazionale, sui temi dell'inclusione e coesione sociale;

gli spazi individuati per lo svolgimento di tale iniziativa sono la Sala Maria Eletta Martini via Sant'Andrea n. 33 e la Panchina Rossa sita in piazza San Salvatore che risultano disponibili ed il cui utilizzo, nell'ambito del Patto, non ne determina un uso riservato o esclusivo, fatte salve le esigenze di controllo, tutela e cura che potranno portare alla definizione di regole di accesso;

quanto sopra premesso, si conviene quanto segue.

1 - OBIETTIVI

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione per la realizzazione delle attività che verranno svolte per:

- a creare un punto ideale per incontri di persone di tutte le età favorendo il dialogo intergenerazionale;
- b costruire un luogo dello spirito in cui allenare la propria mente a recuperare tutte le strade interiori, siano esse cognitive od emozionali, in cui aprire nuovi spazi di leggerezza e soddisfazione;
- c migliorare i rapporti interpersonali e di conseguenza il tessuto sociale;
- d stimolare il pensiero a tutto tondo attraverso opportunità autodeterminate che diano il senso dell'utilità e della bellezza di tale attività mentale;
- e ampliare l'orizzonte conoscitivo attraverso lo scambio di

informazioni e di vissuti;

f esercitare strategie di pensiero, anche quelle poco note e magari mai utilizzate;

g rivalutare la propria immaginazione, la creatività, la divergenza dall'usuale;

h migliorare le proprie capacità comunicative;

i costruire una rete di contatti pensanti e parlanti di riferimento;

l scoprire che si è in grado di produrre idee da condividere e che vengono apprezzate;

m scoprire che si è in grado di produrre anche qualcosa di bello e di gratificante.

2 - MODALITA' DI SVOLGIMENTO

Le attività si articoleranno nelle seguenti fasi del progetto:

fase 1 presentazione del progetto ai partecipanti e creazione di un gruppo pilota;

fase 2 svolgimento di 12 incontri della durata di 2 ore circa – a cadenza settimanale – prevalentemente di mercoledì dalle ore 16 alle 18 con la possibilità di modifiche secondo necessità ed in relazione alla disponibilità della sala.

Le caratteristiche delle attività che si svolgeranno prevedono la creazione di un gruppo iniziale di massimo 10/11 persone, nell'eventualità che le richieste di partecipazione superino tale numero, potrà essere costituito un secondo gruppo che si riunirà in momenti diversi.

Le attività saranno improntate allo sviluppo delle dinamiche

della comunicazione ed alla conoscenza di se stessi si avvarranno di linguaggi e tecniche diverse quali - ad esempio - giochi di conoscenza, giocare di rime, scrittura creativa, sperimentazione di emozioni, ed altro con l'ausilio di materiale di cancelleria.

Gli incontri saranno svolti nella Sala MEM, in via Sant'Andrea n. 33 e tenderanno a facilitare e promuovere l'utilizzazione della Panchina Rossa in piazza San Salvatore come punto alternativo di incontro, di aggregazione, luogo attorno al quale far sbocciare e far circolare le idee.

In questa prima esperienza il Patto prevede due articolazioni temporali: la prima dal marzo al maggio 2018 e la seconda – previa valutazione dei risultati della prima fase - dall'ottobre 2018 al maggio 2019.

3 - MODALITA' DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano ad operare:

- in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità e trasparenza;
- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione.

In particolare, le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri settori e servizi interni ed esterni

all'Amministrazione comunale (*ad es. scuole, cittadini, associazioni, ecc.*) svolgendo le attività indicate nel presente documento nel rispetto dei principi del regolamento sui beni comuni.

4 - IMPEGNI

I referenti originari del presente patto si impegnano a:

- 1 svolgere le attività indicate nel presente documento e nel rispetto dei principi stabiliti dal Regolamento Comunale sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione;
- 2 dare immediata comunicazione di ogni evento, attività ed iniziative come di eventuali interruzioni o cessazioni delle stesse attraverso comunicati stampa, mail, sito web;
- 3 utilizzare e far utilizzare con la dovuta cura e diligenza gli spazi e degli arredi;
- 4 fornire al Comune una relazione programmatica iniziale e finale, illustrativa delle attività svolte;

Il Comune si impegna a:

- 1 fornire tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;
- 2 promuovere, nelle forme ritenute più opportune, un'adeguata informazione alla cittadinanza sulle attività svolte dai diversi soggetti nell'ambito della collaborazione con il Comune e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto;
- 3 designare un referente comunale.

Non è previsto obbligo in capo ai referenti del Patto di

apertura e chiusura dei locali di Via Sant'Andrea in quanto effettuati da altri soggetti.

5 - FORME DI SOSTEGNO

Il Comune sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'Amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione delle attività;

6 - DURATA

Il presente Patto di Collaborazione ha scadenza il 30 maggio 2019 ed alla scadenza del quale, valutati i risultati complessivi e rimanendo confermati gli obiettivi e gli impegni delle parti, potrà essere rinnovato per uno o più anni.

7 - RESPONSABILITA'

I soggetti che saranno coinvolti nelle attività del Patto dovranno aver ricevuto adeguata informazione circa le modalità operative al fine di operare in condizioni di sicurezza e di rispetto della vigente legislazione in tema di prevenzione e sicurezza, avvalendosi di copertura assicurativa già presente sull'immobile di Via Sant'Andrea 33 di proprietà dell'Amministrazione Comunale

8 - NORMA FINALE

Per quanto non espressamente convenuto valgono le disposizioni del "Regolamento Comunale sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" che qui si intendono integralmente riportate e previamente conosciute ed accettate.

Allegata al presente patto la Relazione descrittiva.